

CILEA per l'automazione delle biblioteche

Fulvia Valenti, Riccardo Ferrari, Andrea Marchitelli

Servizi di Automazione per le biblioteche

Abstract

Oramai da molti anni, sin quasi dall'inizio della sua storia, CILEA svolge un'importante attività di supporto a biblioteche di ogni genere e su diverse tipologie di servizi, cosa che ha permesso il raggiungimento di profonde competenze di dominio tra gli addetti della Sezione Servizi per le biblioteche e l'editoria elettronica. Con il 2011, all'interno di una complessiva riorganizzazione delle attività e dei servizi del Consorzio (sulla quale si vedano gli altri articoli pubblicati in questo numero del Bollettino), tali attività sono state suddivise tra diverse aree, una delle quali dedicata specificamente alla gestione dei servizi di automazione per le biblioteche, della quale si offre una panoramica in queste pagine.

Since the Consortium was born, CILEA supports libraries on different types of services, so CILEA staff is now deeply skilled about library automation and similar services. Starting on 2011, a complex reorganization of activities and services offered by the Consortium, CILEA created a group specialized in activities related to the management of library automation services and software.

Keywords: automazione biblioteche, cataloghi, OPAC.

Strutture diverse, per *mission* e grandezza, dalla biblioteca civica di un piccolo comune a realtà complesse, come una biblioteca nazionale o il sistema bibliotecario di un grande ateneo, possono ormai trovare sul mercato un insieme di software, in rapido divenire, spesso modulari, che risolva le loro esigenze.

Proprio in questo ambito, CILEA, con la sua trentennale esperienza maturata nell'area dell'Automazione Biblioteche, si propone come partner qualificato e affidabile per la gestione in *outsourcing* o per la consulenza su tali sistemi.

Due sono le soluzioni che CILEA propone ai suoi utenti:

1. gestire completamente in *affidamento esterno* il sistema integrato di gestione bibliotecaria (*ILS*);
2. operare come *consulente esperto* per la scelta di tale sistema, curando l'analisi dei requisiti della struttura richiedente, effettuando un accurato *benchmarking* delle soluzioni presenti sul mercato e assistendo il cliente nelle fasi di acquisto, installazione e configurazione del sistema.

CILEA può fornire altresì, su richiesta, assistenza su progetti o fasi specifiche.

Gestione di Poli SBN

CILEA è responsabile della gestione del Polo *SBN MIL*, *Polo delle Università Lombarde* [1], dal 1986 e ha quindi preso parte al Servizio Bibliotecario Nazionale sin dalle prime fasi della sua esistenza.

Con il tempo, l'esperienza si è andata via via differenziando e ampliando: pensando solo a *MIL*, basti ricordare che enti a esso aderenti hanno scelto nel tempo di dare vita ad altre aggregazioni, la maggior parte delle quali ancora gestite da CILEA: il polo *USM*, dell'Università Statale di Milano, quello del Politecnico di Milano (*PMI*), dell'Università di Pavia (*PAV*) e, proprio quest'anno, dell'Università degli Studi di Brescia (*UBS*).

Inoltre CILEA gestisce da tempo un polo SBN piuttosto diverso dai precedenti, in quanto composto sostanzialmente di biblioteche civiche (*BIA*) e ne ha gestito a lungo un altro composto di biblioteche di tipologie assai diverse tra di loro, coordinato dalla Regione Liguria (*LIG*).

Per completare il quadro, non si può non accennare al giovanissimo Polo "Lombardia" (*LO2*) che proprio in questi giorni si appresta alla connessione diretta all'Indice nazionale, una volta completato – grazie al costante interessamento di ICCU e Regione Lombardia –

il laborioso processo di progettazione, pianificazione e, finalmente, stipula della Convenzione.

Dal punto di vista dell'organizzazione, il Polo LO2 è assai particolare, rappresentando il prodotto di un processo *bottom-up* di aggregazione di biblioteche di appartenenza amministrativa e di ambito di interesse diversi, tutte accomunate da una specificità delle collezioni e, quindi, dall'essere frequentate da un'utenza specializzata [2].

Automazione per altre biblioteche

Pur se storicamente forte in ambito SBN e legato alle esperienze di cooperazione bibliotecaria, CILEA ha sempre fornito supporto anche a realtà che, per i motivi più diversi, non sono interessate a entrare a far parte del Servizio Bibliotecario nazionale.

Una lunga esperienza di gestione lega il Consorzio al software *Aleph500*, con tre sistemi bibliotecari (*Università Milano Bicocca e Insubria, IULM e Università di Verona*) che hanno scelto di utilizzare il software su macchine in *housing* presso il *data center* del Consorzio, che permette di offrire servizi altamente affidabili e in continuità con livelli di *uptime* pari, in alcuni specifici casi, al 99% [3].

Al servizio di *housing* in ambiente protetto e controllato, anche per *Aleph* si aggiungono, a seconda dei casi, attività di manutenzione sistemistica e applicativa, assistenza in remoto o attività di supporto di vario genere, anche solo per particolari momenti o esigenze – come quelle della migrazione periodica – che permettono da una parte uno sgravio notevole delle risorse interne, che possono essere altrimenti utilizzate, e dall'altra un notevole aumento di efficienza ed efficacia grazie alla possibilità di avvalersi, al momento del bisogno e fino al perdurare delle esigenze, di personale particolarmente esperto.

Per altri enti che utilizzano *Aleph* e che non si rivolgono in via continuativa a CILEA, sono stati nel tempo realizzati, dietro specifica richiesta, interventi mirati, riguardanti per esempio *conversioni e import di dati*: è il caso della Biblioteca "Giovanni Spadolini" del Senato della Repubblica.

Le competenze maturate consentono inoltre a CILEA di proporre l'*integrazione* dei software gestionali di biblioteca con altri servizi, come quelli dell'amministrazione, per la gestione della contabilità, o del personale e studenti (in università) per la gestione della base dati degli utenti [4].

Sistemi di automazione ILS e OPAC open source

Sempre maggiore interesse destano in tutti i settori, anche in Italia, le possibili applicazioni informatiche *open source* in alternativa ai software proprietari. Per questo CILEA sta lavorando per portare la sua esperienza nella partecipazione a community di sviluppo di software aperti, come *DSpace*, anche nell'ambito dell'automazione biblioteche [5].

A partire dal 2010, è stata attivata un'offerta innovativa rispetto a quelle sinora descritte. Interessante perché propone agli utenti l'uso di un software *open source* particolarmente noto nell'ambito dell'automazione delle biblioteche: *Koha*, arrivato ormai alla versione 3.

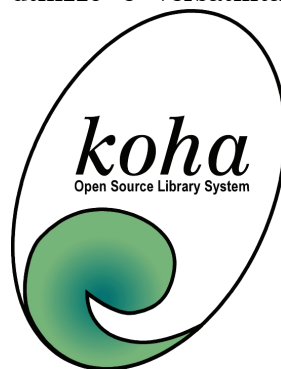
Completo di tutti i principali moduli per la gestione di una biblioteca e con funzionalità sia di base che avanzate, *Koha* si adatta alle esigenze di realtà bibliotecarie di ogni dimensione, grazie alla sua estrema facilità di utilizzo e versatilità. In particolare, esso è

rivolto a tutti gli enti che, per esigenze diverse, vogliono automatizzare le proprie biblioteche utilizzando un software che permetta un controllo completo sia sui dati che sul software stesso [6].

Pur se ancora non certificato compatibile con il protocollo *SBNMARC*, è allo studio lo sviluppo del *gateway* di comunicazione con l'Indice SBN e la possibilità di certificazione del software.

In tempi ancora più recenti si aggiorna anche la proposta CILEA per un software per la consultazione del catalogo da parte degli utenti che sia anch'esso *open source*.

Dopo aver a lungo sostenuto *PIcO*, il sistema basato sul software di *information retrieval* "wwwisis" di Bireme e UNESCO, evoluzione in ambiente web del software CDS/ISIS dell'UNESCO e creato sulle specifiche dello standard ISO 2709, a partire dal 2011 CILEA offre ai suoi utenti la possibilità di utilizzare uno dei migliori *discovery tool* attualmente esistenti, *VuFind*, che secondo un'indagine recentemente



pubblicata su una rivista specializzata [7] si classifica al secondo posto su oltre quindici, per quantità di funzionalità proprie dei servizi cosiddetti di “nuova generazione” (NGC) rese disponibili agli utenti. Il primo utente italiano a scegliere *VuFind* è stata la Biblioteca Nazionale Braidense, che verrà seguita a breve dal polo bibliotecario biellese di SBN. *VuFind* presenta un'interfaccia grafica semplice e funzioni che facilitano e rendono più efficace il reperimento delle informazioni da parte degli utenti.

Le caratteristiche principali del software, sono:

- utilizzo di filtri di ricerca attraverso un sistema a faccette (*faceted search results*);
- visualizzazione dello stato dei record e informazioni sulla disponibilità aggiornate in tempo reale, nell'ottica di facilitare l'utente secondo il paradigma del *Discovery to Delivery* (D2D);
- suggerimento di altre risorse simili a quella cercata, come per es. <http://opac.braidense.it/vufind/Record/CFI0118188> e, attraverso l'uso di API per l'integrazione con servizi remoti, la visualizzazione di altre edizioni del documento selezionato se eventualmente disponibili nel catalogo (vedi per es. <http://opac.braidense.it/vufind/Record/LO10244932>);
- utilizzo di contenuti esterni, come le biografie degli autori, dinamicamente recuperate da Wikipedia (vedi <http://opac.braidense.it/vufind/Author/Home?author=Petrarca,%20Francesco,%201304-1374>), copertine e recensioni, da GoogleBooks, OpenLibrary, Amazon e altri fornitori;
- presenza di URL persistenti, che facilitano la possibilità di segnalare record, per bibliografia, o inviarli per posta elettronica, l'indicizzazione da parte dei motori di ricerca generalisti e la possibilità di creare link dinamici a partire da altre risorse della biblioteca (e non solo);
- compatibilità con il protocollo *CoinS* per la gestione delle citazioni bibliografiche e export delle citazioni in formati standard internazionali;
- possibilità di creare indici per scorrimenti secondo le necessità della biblioteca, semplice personalizzazione grafica dell'interfaccia, disponibile in diverse lingue;
- apertura dei dati: predisposizione *OpenSearch*, *OAI-PMH* ecc. con la

possibilità di impostare semplici collegamenti da cataloghi esterni, *feed RSS* del catalogo.

A *VuFind*, come ad altri OPAC, è possibile collegare strumenti *link resolver* su protocollo OpenURL, di diversi produttori, come SFX o NLR, il nuovo *resolver* sviluppato da CILEA, per la gestione di connessioni dinamiche al posseduto elettronico.

MetaOPAC

CILEA gestisce, dal 1999 e in collaborazione con AIB, il *MAI*, *MetaOPAC Azalai Italiano*, che permette di interrogare, a partire da un'unica interfaccia web, la maggior parte dei cataloghi di biblioteche italiane censiti nel repertorio OPAC Italiani [8].

Oltre al servizio nazionale, il software *Azalai* permette anche la realizzazione di *MetaOPAC* più piccoli e specializzati, che vengono connessi a una metaricerca attraverso gli stessi presupposti del funzionamento di *MAI*. Sono attualmente una decina, a cominciare dal capostipite, il *MetaOPAC Azalai Lombardo*, e rappresentano un modo rapido ed efficace di raggruppare, almeno virtualmente, posseduti di biblioteche e sistemi bibliotecari diversi per rendere un ulteriore servizio agli utenti.

Sistema per Biblioteche Virtuali in Sanità

LightHouse (LH) è un prodotto software realizzato da CILEA, in collaborazione con *SBBL (Sistema Bibliotecario Biomedico Lombardo)* [9], con l'obiettivo di dare una risposta concreta ed efficace alla esigenza di portare sul tavolo di lavoro del ricercatore la documentazione scientifica di cui necessita la sua attività di indagine e di ricerca. *SBBL* è una *Biblioteca Virtuale per la Sanità* (in Lombardia).

Tra le funzionalità più importanti riconosciute alla suite *Lighthouse* sono sicuramente da evidenziare le seguenti:

LH consente di *effettuare una ricerca su database bibliografici*, come *Medline* (di *Pubmed*), e guidare il ricercatore verso il *full-text* del documento desiderato, reperibile o direttamente on-line oppure attraverso un servizio automatizzato di *Document Delivery*, *Lighthouse*, in pochi click, porta sul tavolo del medico i documenti necessari alla sua attività di ricerca o di aggiornamento/approfondimento.

LH consente ad ogni biblioteca afferente alla “*Biblioteca Virtuale*” di *gestire un proprio catalogo dei periodici*, sia che si tratti di riviste

ad abbonamento cartaceo che elettronico e fruibili on-line.

LH offre la *consultazione libera del Catalogo Collettivo dei periodici* di tutte le biblioteche afferenti.

LH consente a tutte le strutture della "Biblioteca Virtuale" di usufruire di un *sofisticato e capillare servizio di Document Delivery* che favorisce lo scambio di documentazione scientifica tra istituti; questo servizio di *DD* è del tutto automatizzato e gestito via web. A valle, poi, del servizio di *DD* sono disponibili una serie di indicatori statistici che consentono, ad esempio, di ottimizzare l'acquisizione di abbonamenti o di calibrare al meglio la distribuzione di abbonamenti a riviste e servizi.

LH consente di usufruire di uno strumento di *Link resolver*, applicazione software che, a partire da dati di *citation* di un articolo, è in grado di generare automaticamente il link verso il documento *full-text* distribuito on-line dall'editore o dal distributore autorizzato.

Se le funzionalità sopra descritte sono riscontrabili in molti prodotti presenti sul mercato dell'editoria elettronica, la peculiarità di *Lighthouse* è che queste (e altre) funzioni sono inserite in un unico prodotto e assemblate in modo da ottimizzare il livello di interoperabilità tra di esse. *Lighthouse* è come un "abito di sartoria" ritagliato a misura delle esigenze (da quelle organizzative generali a quelle più pratiche, lavorative, di impatto quotidiano) delle biblioteche, e in particolare delle biblioteche che gravitano nel settore della Biomedicina e Sanità, sia che esse operino a servizio di Istituti di Ricerca, piuttosto che all'interno di università, di ospedali o di ASL.

A partire dal 2010, LH è la soluzione adottata da Regione Piemonte per realizzare la *BVS-P: "Biblioteca Virtuale per la Salute - Piemonte"* [10].

Bibliografia

- [1] Vedi le schede contenute nel sito ICCU, URL: http://www.iccu.sbn.it/opencms/open-cms/it/main/sbn/poli_biblioteche/
- [2] A. Marchitelli, E. Ragnolini, F. Valenti, (2008). "Lombardia 2", un futuro nuovo Polo SBN. *Bollettino del CILEA*, n. 111. URL: <http://bollettino.cilea.it/article/view/474>
- [3] Service Level Agreement (SLA) per i principali servizi di automazione biblioteche.

- URL: <http://www.cilea.it/biblioteche/sla/>
- [4] Z. Tajoli (2008). Coordinare i dati degli utenti tra Aleph500 e ESSE3. Il caso dell'Università IULM. *Bollettino del CILEA*, n. 109. URL: <http://bollettino.cilea.it/article/view/651>
 - [5] G. Frigimelica, A. Marchitelli, (2009). Open source in biblioteca: how to? *Bollettino del CILEA*, n. 114. URL: <http://bollettino.cilea.it/article/view/570/563>
 - [6] A. Carassiti, Z. Tajoli, (2009). Koha: un software gestionale open source per le biblioteche. *Bollettino del CILEA*, n. 114. URL: <http://bollettino.cilea.it/article/view/568/561>
 - [7] Sharon Q. Yang, Kurt Wagner, (2010) "Evaluating and comparing discovery tools: how close are we towards next generation catalog?", *Library Hi Tech*, Vol. 28, 4, pp.690 - 709. DOI 10.1108/07378831011096312
 - [8] URL: <http://www.aib.it/aib/opac/repertorio-htm>. Su Azalai, vedi L. Guglielmi, F. Valenziano (1997). AZALAI il Meta OPAC del CILEA. *Bollettino del CILEA*, n. 57. URL : <http://bollettino.cilea.it/article/view/70/73>
 - [9] SBBL è la biblioteca biomedica di Regione Lombardia, nata con lo scopo di offrire una corretta e aggiornata documentazione scientifica e clinica al personale sanitario operante nelle strutture sanitarie lombarde pubbliche e/o accreditate. URL: <http://www.sbbl.it>
 - [10] URL: <http://www.bvspiemonte.it>